REGIONE DEL VENETO

Comune di
Ferrara di Monte Baldo

Comitato Regionale per le celebrazioni del quarto centenario della morte di Francesco Calzolari (1522-1609)

400 anni dalla morte di Francesco Calzolari (1522-1609)

Comunicato Stampa

Verona celebra Francesco Calzolari.
Fu speziale, esploratore, erborista, farmacista, botanico, collezionista e naturalista.
In autunno al via gli appuntamenti con le scuole della provincia e del Veneto.
Un itinerario ripercorrerà il suo celebre libro "Il Viaggio di Monte Baldo".
Nella prossima primavera una mostra di documenti inediti
Per seguire il vari aspetti del progetto anche una borsa di studio per laureati

Nel **1609 moriva Francesco Calzolari** (1522-1609), "speziale alla Campana d'Oro in Verona", un'importante e affascinante figura di esploratore, erborista, farmacista, collezionista e naturalista: per tutta la vita cercò e raccolse piante con un interesse che sicuramente andò molto al di sopra di quello eminentemente commerciale legato alla sua professione di speziale.

Nella sua pubblicazione "Il viaggio di Monte Baldo della magnifica città di Verona" del 1566 Francesco Calzolari condensò una serie di nozioni nuove per l'epoca e fondamentali per lo sviluppo delle moderne scienze botaniche. In particolare accanto all'elenco delle specie osservate vi annotò il luogo preciso di ritrovamenti: è la prima flora moderna europea.

Fu **tra i capostipiti delle ricerche botaniche sul Monte Baldo**, rendendo famosa questa montagna, di elevatissimo valore naturalistico, con la sua attività e le sue opere. Perlustrò minuziosamente il Monte Baldo alla ricerca di "semplici" con cui preparava efficacissimi medicinali e vi accompagnò i più famosi botanici del tempo con i quali teneva anche corrispondenze epistolari. Nel XVI secolo vengono istituite le prime cattedre per la lettura dei semplici, nascono i primi Orti Botanici e tra i primi "Professor simplicium" ci fu a Bologna Ulisse Aldrovandi che fu grande amico e corrispondente di Calzolari, assieme ai massimi naturalisti dell'epoca quali Ghini, Anguillara e Mattioli.

Altra importante innovazione che diede Calzolari alle scienze della natura fu l'allestimento di quello che è ritenuto **uno tra i primi musei naturalistici** conosciuti, dove espose la sua ricca collezione costituita da piante, animali, fossili e campioni geologici provenienti dal Monte Baldo.

REGIONE DEL VENETO

Comune di
Ferrara di Monte Baldo

Comitato Regionale per le celebrazioni del quarto centenario della morte di Francesco Calzolari (1522-1609)

A 400 anni dalla sua morte, per celebrare lo speziale veronese, ricordandone il grande contributo dato alle ricerche naturalistiche sul Monte Baldo, la Regione del Veneto assieme al Comune di Ferrara di Monte Baldo, ha costituito un Comitato Regionale per approntare un calendario di celebrazioni.

Le iniziative si apriranno in autunno con **attività rivolte alle scuole** della provincia e della Regione Veneto, al fine di far conoscere Francesco Calzolari e il territorio da lui tanto amato.

Un itinerario ripercorrerà le tappe principali del suo libro pubblicato nel 1566 “Il viaggio di Monte Baldo della magnifica città di Verona”, consentendo al turista di oggi di fare un viaggio attraverso il tempo, scoprendo come era la visione del territorio più di 400 anni fa.

Per la primavera sarà allestita presso il museo di Storia Naturale di Verona **una mostra di documenti inediti** relativi ai numerosi rapporti intercorsi tra Calzolari e i naturalisti del tempo, sviluppando approfondimenti sulla figura degli speziali e delle loro attività di ricerca.

Pubblicazioni a tema e la divulgazione di tutto quanto in programma mediante **pagine internet** con un importante coinvolgimento dei potenziali fruitori daranno maggiore supporto alle iniziative. Il progetto prevede anche l’attuazione di **una borsa di studio rivolta ad un laureato** che si occuperà dei vari aspetti del progetto, coadiuvando la realizzazione delle iniziative.

Il tutto culminerà con una **festa-evento finale**, prevista a giugno 2010 nel Comune di Ferrara di Monte Baldo, dove attività escursionistiche, divulgazione, approfondimenti ed eventi collaterali potranno rendere il giusto merito ad un personaggio che ha fatto conoscere il Monte Baldo ad intellettuali e alla gente comune.